Anno XLIV N. 45. Pordenone, 7 Novembre 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. ESEMPLARE D'OBBLIGO 7 NOV 14

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Il giorno 30 ottobre è stata occupata l'isola di Saseno, che chiude e comanda la baia di Vallona, da parte dei marinai d'Italia.

— Il maltempo ha fatto nell'Alta Italia numerosi danni. A Genova sono rimasti avariati alcuni piroscafi; in quel di Biella si notano frane, allagamenti ed una vittima umana; ad Alessandria, a Chiavari, nel Varesotto, nel Pavese, a Nizza, alla Spezia, nel Veneto ecc., piene ed allagamenti.

— Domenica il Re ha firmato il decreto che affida il governatorato della Tripolitania, tenuto finora dal tenente generale Giorgio Cigliana, al tenente generale Luigi Druetti, il quale attualmente copriva la carica di comandante della divisione militare di Ancona.

— In seguito ad un mancato accordo circa i provvedimenti finanziari, l'onor. Rubini, ministro del Tesoro, ha rassegnato le sue dimissioni. L'intero Ministero Salandra, di conseguenza, sabato scorso, si è dimesso.

Lunedì, per concorde designazione di eminenti uomini politici, il Re ha dato l'incarico all'on. Salandra di ricomporre il Gabinetto.

— Dopo tanti orrori, un nuovo spettro minaccia il povero Belgio: quello della fame. — Sette milioni di abitanti sono privi di viveri: Re Alberto ha lanciato un commovente appello per il suo popolo.

— Giovedì, fu chiusa la crisi ministeriale. — Il nuovo Ministero fu così composto:

Prof. Antonio Salandra, presidenza e interni;

Barone Sidney Sonnino, affari esteri;

Prof. Ferdinando Martini, Colonie;

Avv. V. E. Orlando, grazia e giustizia;

Avv. Edoardo Daneo, finanze;

Avv. Paolo Carcano, tesoro;

Generale Vittorio Zuppelli. guerra;

Ammiraglio Leone Viale, marina;

Avv. Pasquale Grippo, pubblica istruzione;

Augusto Ciuffelli, lavori pubblici;

Avv. Giannetto Cavasola, agricoltura;

Avv. Vincenzo Riccio, poste e telegrafi.

I nuovi ministri hanno prestato giuramento alle ore 16, nelle mani del Re.

L'impressione generale è che il nuovo Ministero parlamentarmente è forte, sia per la sua composizione come per gli uomini competenti chiamati a farne parte.

Riguardo ai segretari, resteranno al loro posto tutti gli attuali.

Il diario della Guerra.

Domenica 1.

Dopo undici giorni di lotta violentissima, la battaglia nelle Fiandre continua indecisa. Su tutto il fronte della battaglia di Francia vi è una ripresa delle ostilità. Come al solito, lievi successi sono annunciati da ambo le parti belligeranti.

Nello scacchiere orientale i russi proseguono l'offensiva divisi in tre corpi: quello contro la Prussia orientale, quello di Polonia e quello di Galizia.

Nella Prussia orientale le cose non vanno bene per i tedeschi.

In Polonia le truppe tedesche, dopo la sconfitta e l'inseguimento, stanno operando un concentramento, ma sono disturbate dai russi.

In Galizia gli austriaci vantano qualche successo ed in generale mantengono le loro posizioni.

— Dopo i combattimenti navali nel mar Nero ed il bombardamento delle città russe da parte dei turchi, non si hanno notizie della nuova guerra, di cui non è avvenuta ancora la dichiarazione.

Intanto in Turchia si notano due partiti: quello d'azione, con alla testa il ben noto Enver che sogna una Turchia strapotente che raccolga intorno al trono del Sultano tutti i mussulmani; ed il partito della neutralità che cerca far considerare come incidenti di frontiera le ostilità del mar Nero.

Dalle Potenze alleate è stato presentato un *ultimatum* alla Turchia. La nota chiede spiegazioni sugli attacchi nel mar Nero e il ritiro dei marinai, degli ufficiati tedeschi dalle navi da guerra turche, ed il disarmo della « Goeben » e della « Breslau ». Se non fosse data soddisfazione a tale riguardo, le relazioni cogli Stati alleati debbono essere rotte.

Lunedì 2.

I tedeschi annunciano che le loro operazioni in Belgio sono state rese più difficili dall'allagamento determinato dalla rottura degli argini del canale dell'Yser. La situazione, malgrado i vantaggi annunciati dai tedeschi, si mantiene stazionaria con vantaggio degli eserciti alleati.

In Polonia continua l'inseguimento dei tedeschi.

— Gli austriaci annunciano un loro successo parziale in Galizia e l'invasione della Serbia tra la Drina e la Sava.

— La maggior parte dei forti di Tsing-Tao è stata ridotta al silenzio; due soli resistono ancora al bombardamento giapponese dalla terra e dal mare.

— Un sommergibile tedesco ha silurato ed affondato nella Manica l'incrociatore protetto britannico « Hermes ».

— La guerra tra la Turchia e la Triplice intesa sembra ormai inevitabile. L'ambasciatore russo e quelli inglese e francese abbandonano Costantinopoli.

La Turchia, a mezzo della Germania, assicura di arrestare il movimento panislamico alle frontiere della Libia.

Martedì 3.

La battaglia continua in Belgio ed in Francia, senza che si delinei una decisione, con assalti violenti e contrastati, e lievi ondeggiamenti di poca importanza. Tanto i tedeschi quanto gli alleati hanno ammassato nuove forze nelle Fiandre.

Di fronte al confine orientale della Prussia, l'offensiva tentata dai tedeschi pare abbia dovuto arrestarsi di fronte alle trincee dei russi.

Nella Polonia russa i combattimenti sono ricominciati ma senza che alcun risultato si sia sino ad ora delineato.

In Galizia gli austriaci annunciano qualche successo parziale sul San, a sud di Stary Sambor e a Turca, sui contrafforti orientali dei Carpazi.

— La guerra russo-turca può dirsi effettivamente incominciata, sebbene non sia ancora avvenuta alcuna dichiarazione ufficiale.

Sulla frontiera del Caucaso sono già avvenuti i primi combattimenti fra le avanguardie.

Contemporaneamente alcune contro-torpediniere della flotta anglo-francese sono apparse sulla costa di Smirne costringendo il comandante di una cannoniera turca bloccata nel golfo di Cesme ad affondare la propria nave.

Mercoledì 4.

La tenace resistenza delle truppe anglo-belghe ed il grave ostacolo opposto dall'allagamento del territorio, hanno costretto i tedeschi a ripiegare lungo la costa del Belgio. Essi concentrarono numerose forze intorno a Ypres, costituendo questa città il loro obbiettivo per poi aprirsi l'ambita via di Dunkerque e di Calais.

Oltre ad un risveglio di attività su tutto il fronte, notasi un violento combattimento di esito incerto tra la Mosa e Reims, contro la cui cattedrale i tedeschi hanno ripreso il bombardamento.

— Nella Prussia orientale i russi hanno iniziato l'avanzata al nord del lago di Rajgrod; in Polonia continuano la loro offensiva cacciandosi innanzi gli austriaci a Opatow ed in Galizia la loro ala destra guadagna sempre più terreno.

— La rottura diplomatica della Turchia con gli alleati dell'Intesa è stata immediatamente seguita dall'apertura delle ostilità.

Intanto un primo fatto d'armi è avvenuto in mare, per opera di una nave inglese che ha bombardata la città di Akaba, quasi sulla frontiera turco-egiziana, arrecando perdite a quella guarnigione e costringendola a ritirarsi.

— La Serbia ha rotto i rapporti diplomatici con la Turchia.

Giovedì 5.

La battaglia di Francia si svolge senza grandi modificazioni. Continua la ritirata tedesca.

Di fronte al confine prussiano, dopo aver respinto l'avanzata dei tedeschi, i russi hanno contrattaccato e minacciano ora di varcare di nuovo con forze rilevanti la frontiera germanica.

Contemporaneamente in Polonia gli alleati continuano a ripiegare tanto rapidamente da lasciar credere prossimo il giorno in cui tutta la regione sarà rioccupata dalle forze russe. Il Quartiere generale germanico è stato trasportato a Csenstochau, presso la frontiera della Slesia.

In Galizia, nonostante l'accanita resistenza degli austriaci, i russi continuano a passare in forze la linea inferiore del San.

Nel mare del Nord viene segnalata la comparsa d'una squadra tedesca lungo la costa orientale inglese; risultato: un sottomarino inglese perduto per aver urtato contro una mina durante l'inseguimento delle navi avversarie.

— A Tsing Tao i giapponesi annunciano l'attacco diretto contro la piazzaforte, dopo la distruzione del forte di Iltis.

— I russi hanno preso l'offensiva contro i turchi in Asia Minore.

— La flotta franco-inglese ha bombardato i forti esterni dei Dardanelli.

Venerdì 6.

— Sulle coste cilene è avvenuto uno scontro fra una squadra germanica, composta di 5 incrociatori ed altra inglese formata di 3 navi.

Una nave inglese fu affondata ed un'altra gravemente danneggiata.

La notizia però non è confermata ufficialmente.

— L'Inghilterra ha proclamato l'annessione dell'isola di Cipro.

Sabato 7.

— Da Pietrogrado si annuncia ufficialmente la completa vittoria russa nella Galizia ed in Polonia e l'inseguimento persistente delle truppe tedesche verso la Slesia.

DAL CIRCONDARIO.

Cecchini.

Decesso e funebri. — Sabato sera alle 21, mentre s'avviava a letto, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca la nob. contessa Cecilia Quirini ved. Cortella nell'età d'anni 81, zia del nostro egregio Sindaco.

Fu donna di esemplarissime virtù famigliari, provata nel corso di sua esistenza da innumerevoli sventure che seppe sopportare con ferma e santa rassegnazione.

Martedì seguirono i funerali che riuscirono oltremodo solenni.

Delle corone notammo quelle del figlio, della nuora e dei nipoti, della famiglie amiche, dei nipoti Flora alla cara zia, del cav. Maddalozzo, di Delia Cella e figlie, del comm. Gozzi, del dott. Pietro Andrich.

La salma, trasportata su carro di prima classe, fu tumulata nella cappella gentilizia di casa Quirini a Visinale. Il comm. co. Gaspare Gozzi pronunciò un discorso che tratteggia colla maggior verità la vita della cara defunta, vita consacrata tutta alla famiglia, agli amici. Visse e morì santamente e tutti la compiangono e la ricordano.

Vadano alla desolata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Aviano.

Imprese ladresche. — Domenica notte la rivendita di privative e negozio di coloniali di Zamattio Giuseppe da Costa, venne visitata dai ladri.

Scassinata la porta d'ingresso, essi penetrarono nel locale, ove, indisturbati, asportarono sigari, sigarette, tabacco, bottiglie di liquori ecc. per un valore di circa L. 400.

Il furto venne subito denunciato all'autorità giudiziaria, ma dei signori ladri nessuna traccia.

Pure nella stessa notte i soliti ignoti involarono parecchie galline a certo Patres Simon Daniele.

Sacile.

Cronaca Teatrale. — La drammatica Compagnia diretta dal cav. Dante Capelli, terrà al politeama alcune recite straordinarie, che si inizieranno oggi col dramma: *L'istruttoria* di G. Henriot e *L'amore che passa* dei fr.lli Quintero.

Domani, *Addio giovinezza* di Camasio e Oxilia.

Ronche di Fontanafredda.

Un fattaccio. — Domenica sera l'osteria di Giuseppe Stefani in Ronche di Fontanafredda, ospitava, fra gli altri, i contadini Sfreddo Angelo di anni 26 e Pivetta Giovanni di anni 23. Tra i due sorse contesa nel gioco della mora. Alle parole grosse fece seguito qualche pugno. A pacificare i contendenti s'intromisero Gasparolo Angelo e Della Flora Olivo, entrambi d'anni 32. La baruffa sembrava sedata allorchè come un forsennato si presentava alla porta dell'osteria Sfreddo Giovanni, diciottenne, fratello di uno dei rissanti.

Da un gruppo di ragazzi aveva saputo della baruffa ed accorse in aiuto del fratello. Ma l'ingresso gli era impedito dai due pacieri che con le buone cercavano di dimostrare l'inutilità del suo intervento allora che la prima furia era cessata.

Ma il giovane Sfreddo non volle intendere ragione ed estratto un pugnale colpiva il Della Flora alla mano sini-

stra, trapassandogliela, e quindi si scagliava con l'impeto di un pazzo, sopra il Gasparolo al quale infieriva ben otto pugnalate delle quali due leggere e sei profonde e gravi.

Una di queste è in direzione del cuore, una alla coscia, una alla spalla, una all'avambraccio....

Quindi lo Sfreddo si dava alla fuga.

Il medico di Porcia, dott. Zanier, lunedì visitò i feriti e martedì si recarono sul posto i carabinieri per le indagini di legge. Il feritore è tuttora latitante. Il fatto ha prodotto impressione.

IL MALTEMPO.

Ad Azzanello.

La straordinaria piena del Meduna ha prodotto gravi danni. L'acqua allagò strade e campagne rendendo impossibile il transito. Molte case sono state visitate dall'acqua fino al secondo piano. Sono stati chiesti soccorsi al Prefetto. Sul posto si sono recati soldati del *Genova* cavalleria.

A Prata.

L'altezza dell'acqua è salita al livello della piena del 1882. Le campagne in golena furono allagate, ed interrotte le comunicazioni con Pordenone. Si dovette procedere allo sgombro delle case allagate.

Molti raccolti sono perduti. Internamente abbiamo tutto il territorio basso allagato in causa che non si ha dato termine al lavoro dello scolo del bollitore, domandato più volte al Genio Civile. Il Sindaco ha telegrafato al Prefetto per i provvedimenti.

Il servizio postale venne fatto a mezzo di barca.

A Pordenone.

L'acqua del Noncello allagò la parte bassa della città raggiungendo un'altezza superiore a quella dello scorso maggio.

Il servizio di trasbordo venne fatto dai barconi a cura del Municipio.

Socialismo..... in pillole.

Intendiamoci bene. Ci chiedete che cosa è il socialismo nella sua concezione teorica e pratica, nella evoluzione dei tempi, e nel partito; oppure ci chiedete che cosa è il socialismo nelle personalissime attitudini dell'eterno auto-candidato socialista del nostro Collegio?

Nel primo caso vi diremo che sotto un certo aspetto esso può definirsi un partito — come un altro — il quale propugna l'organizzazione laica delle classi operaie, col mezzo di imposizioni alle classi dirigenti e col principio dell'intransigenza; nel secondo è tutta un'altra cosa.

Trattasi di un personale criterio di *réclame* adottato nelle sue domenicali peregrinazioni ed attuato nelle piazze dei paesi dopo la messa e dopo il vespro dall'auto-candidato socialista del Collegio all'unico scopo di riuscire a ghermire la medaglietta.

Questo indomabile desiderio, questa profonda aspirazione che lo avvince sin dagli anni più giovani, lo costringe a fare del socialismo dei curiosissimi *giochetti di acrobatismo... politico elettorale*, per cui a far ripetere i suoi discorsi da un fedele fonografo, mentre un ottimo cinema riflettesse sul telone le scenette delle singole piazze, ne salterebbe fuori uno spettacolone da un franco e mezzo di porta.

Così potreste sentire che mentre a Sacile il sempre candidato socialista di se stesso, urla che si è andati avanti anche troppo e che bisogna riorganizzare più che procedere; che le spese militari sono indispensabili se ben distribuite, e che in fin dei conti i padroni fanno quello che possono, a Montereale Cellina ammonisce che è venuta l'ora del riscatto; che oggi non ci sono più padroni; che bisogna fare da sè e prendere quello che non ci vien dato; a Polcenigo od a Vigonovo assicura che se i 700 milioni di franchi per le spese militari fossero distribuiti, ai poveri, costituirebbero un grandissimo sollievo.

Discorsi cotesti che, secondo l'evenienza, potrebbero anche essere spostati di paese in paese perchè sono della prima categoria del repertorio elleriano, quelli che lui probabilmente ha intestato: « discorsi d'indole generale. »

Egli poi ha un secondo volume di discorsi: quelli « d'indole particolare. »

Ed allora mette il socialismo ai servigi di una disgraziatissima cassa rurale, come alla mercè di una condotta piena; alla costruzione di una strada montuosa come alla fabbricazione di un ponte. In tutti gli argomenti locali egli ficca il suo naso nelle settimanali cose esibizionistiche e tutto egli si arroga il diritto di risolvere realmente a bracciate, secondo lo spirare del vento, la stagione, il luogo, il tempo, il clima, l'attenzione ed il numero dei presenti.

C'è chi oserebbe contestare il diritto al sempiterno auto-candidato socialista del nostro Collegio di intruffolarsi in questi argomenti e di alterare la portata del socialismo a seconda dei luoghi.

Anche qui bisogna intenderci bene. Se quei tali gli contestano un simile diritto perchè egli intruffolandosi nei problemi locali finisce col guastarli e danneggiarne e ritardarne la soluzione, dicono una cosa giusta e sta bene; ma se invece sostengono che egli non abbia il diritto di far passare per propaganda socialista anche quello che è materia di tutti i partiti allo scopo di prepararsi un bel letto di voti, oh! allora hanno torto.

Fin che gli basta l'animo di girare per le piazze a vendere un socialismo in pillole..... eterogenee, egli può farlo liberamente!

La peggio tocca ai gonzi che gli credono; da non confondersi con quelli (e sono i più) che lo ascoltano a bocca aperta prima, per ridere poi.

CRONACA AGRARIA.

Le polpe di barbabietole.

Sono un sottoprodotto degli zuccherifici. Le barbabietole portate alla fabbrica, vengono dapprima finemente tagliate e quindi immerse in acqua calda durante un certo tempo. Con questo si ottiene di separare lo zucchero contenuto nelle cellule. Le sottili fette delle barbabietole così private dello zucchero, sono le polpe ed in linguaggio tecnico vengono chiamate *polpe di diffusione*.

Costituiscono un mangime, per ogni genere di bestiame, degno della massima considerazione da parte degli agricoltori sia per le sue sostanziali qualità, che per il basso prezzo a cui si può acquistare.

Infatti non è infrequente il caso che alla fabbrica venga pagato 20-30 centesimi il quintale, mentre le unità nutritive contenutevi lo rendono equivalente ad un settimo o ad un ottavo di buon fieno di prato naturale. Calcolando quindi il fieno a 7-8 lire al quintale, ad un peso corrispondente di polpe si può assegnare il valore di L. 0,90 - 1,00.

Certo che non è consigliabile il trasporto a troppo grandi distanze di tal materiale, poichè le spese relative gli toglierebbero presto la sua principale prerogativa: il basso prezzo. Ma per tutti quei poderi che sono ad una distanza dal zuccherificio da trovare conveniente a trasportarvi le barbabietole, è certo che l'uso di queste *polpe di diffusione* è quanto mai indicato: se non altro per non fare i ritorni a carro vuoto.

dott. G. B.

Revisione generale dei tori da razza.

La Commissione zootecnica friulana ci comunica che la revisione generale dei tori da razza avrà luogo nel nostro Circondario nell'ordine seguente:

Il 16 novembre p. v.:

a *S. Vito* (sul piazzale del mercato alle ore 8 ant.) — per S. Vito, Casarsa, Zoppola (Braida Curti);

a *Cordovado* (sul piazzale del mercato alle 3 pom.) — per Cordovado, Morsano, Sesto al Reghena;

il 17 novembre:

a *Azzano Decimo* (sul piazzale del mercato alle 8 ant.) per Azzano, Chions, Pravisdomini, Pasiano e Fiume Veneto;

a *Pordenone* (sul piazzale del mercato alle 3 pom.) — per Pordenone, Cordenons, Vallenoncello, Porcia e Zoppola;

il 18 novembre:

a *Sacile* (sul piazzale del mercato alle 8 ant.) — per Sacile, Fontanafredda e Caneva;

a *Prata* (sul piazzale del Municipio alle 3 pom.) — per Prata e Brugnera;

ed infine il 19 novembre:

ad *Aviano* (sul piazzale maggiore alle 2 pom.) per Aviano, Budoia, Polcenigo, Roveredo, S. Quirino e Montereale.

CRONACA CITTADINA.

Nozze d'oro.

Il giorno 4 corrente, nella loro villa in Bannia, il nostro caro amico cav. Francesco-Carlo Etro e la sua degna consorte, la signora Rosina Agosti, hanno festeggiate le loro nozze d'oro.

Dolce festa, quando i festeggiati possono, come i nostri amici, far bella mostra di ferma salute e di spirito ancor giovanile; quando i ricordi di un mezzo secolo di vita attiva e feconda, di concorde ed affettuoso convivio danno ad essi la contentezza dell'animo, ai figli ed agli amici il giubilo più sincero.

L'amico avvocato Etro, studente ancora presso l'Ateneo Patavino, nel 1866, quando l'Austria vedeva crescere nei suoi dominî italici l'onda ribelle degli spiriti indipendenti, fu sospettato dal paterno regime e per qualche tempo imprigionato.

Laureatosi in legge, fece la pratica legale in Bergamo ed ivi, or sono cinquant'anni, impalmava la gentile signorina Rosina Agosti, che oggi, come allora, è a lui legata dal più sincero e forte affetto. La professione di Avvocato iniziò qui nella sua Pordenone, ove egli per lunghi anni la esercitò nobilmente, con attività senza pari e con ammirata abilità e coscienza.

Avvocato erariale, patrocinatore gratuito degli Istituti Pii, la sua opera benefica gli valse una meritata onorificenza.

Nella sua operosità egli ebbe valido ausilio e conforto dalla intelligente ed attiva Signora, esempio entrambi di chiare virtù domestiche, di forti affetti famigliari, di carità benefica esercitata con signorile modestia.

Crediamo di renderci interpreti dei sentimenti di una larga schiera di amici e di tutta la cittadinanza nell'inviare alla coppia esemplare i nostri più fervidi auguri.

Nomina onorifica.

In seguito a proposta del ministro delle Colonie, S. M. il Re si è compiaciuto di nominare il prof. Federico Flora, docente nella Università di Bologna, membro della *Reale Commissione per il regime monetario delle Colonie* istituita con Regio Decreto dell'8 ottobre p. p.

All'egregio nostro concittadino, le nostre congratulazioni.

Un' ultima parola sulla Scuola d'arti e mestieri.

L'articolista della *Democrazia*, replicando alla nostra risposta, insiste nel dire che potevano bastare nella Commissione municipale il Presidente della Scuola di disegno e della Società Operaia, senz'uopo di consiglieri sociali, tanto più che oggi la Scuola non grava sul bilancio del sodalizio.

Ma se oggi la Scuola non costa nulla alla Operaia, questa però ha speso in passato molte migliaia di lire, poichè è a sapersi che la Scuola di disegno fu istituita nientemeno che 42 anni or sono.

Creda l'articolista della *Democrazia*, che il Consiglio della Operaia, nel nominare, oltre che il Presidente due dei suoi membri da aggregarsi alla Commissione municipale, non lo fece per sfiducia verso di questa, ma per avere in essa un'equa rappresentanza numerica, dovendosi trattare una questione che risguardava i diretti interessi del Sodalizio.

Non era una esigenza eccessiva; e la Commissione, anzichè adontarsi di quelle nomine, doveva mostrarsene soddisfatta, perchè così veniva a fare le cose d'accordo colla Operaia che, per la Scuola d'arti e mestieri, aveva in massima deliberato di mettere a disposizione la non indifferente somma di 8000 lire, e di rinunciare alla Scuola di disegno, suo legittimo vanto ed orgoglio.

Se a questa Scuola non ha potuto dare essa stessa l'incremento, — che però era nel suo vivo desiderio, — reclamato dalle esigenze moderne, si fu per ragioni finanziarie, trovandosi già imbarazzata a risolvere il grave problema delle pensioni ai soci inabili al lavoro; e sarà ben lieta il giorno in cui la Scuola d'arti e mestieri, sia pure ad opera del Comune, sarà diventata un fatto compiuto.

L'articolista della *Democrazia* crede probabile che la Scuola s'apra l'anno venturo, anche se il fabbricato non fosse pronto. Ed è ciò che noi auguriamo vivamente.

Il Segretario provvisorio.

Dal Commissario prefettizio è stato assunto in qualità di segretario provvisorio del nostro Comune il sig. Antonio Basso di Lonigo.

Le lamentazioni di.... Geremia.

Anzichè di Geremia, sono del... segretario della Congregazione di Carità.

L'altro giorno ci è venuta l'idea di interrogarlo riguardo la disoccupazione e la pubblica beneficenza, tanto più che egli, come presidente della Operaia, in mancanza del Sindaco, dirige anche l'Ufficio Mandamentale del lavoro.

— All'Ufficio Mandamentale del lavoro, ci disse, che ha la sua sede alla Operaia, si sono iscritti 560 rimpatriati. Di questi ne vennero occupati, per turno settimanale, 134 nella costruzione della via Codafora, per cui ognuno ha lavorato 4, 5 o 6 giorni, secondo che il tempo lo permise, nel periodo di *tre mesi;* altri 18 furono occupati nel lavoro del nuovo macello; 87 alla caserma di cavalleria; 26 presso varie ditte. Si calcola che un altro centinaio siasi procurato lavoro da sè stesso, — senza cioè l'intervento dell'Ufficio predetto, — alla stazione ferroviaria ed altrove. Una decina fu mandata fuori di Pordenone.

— Ma se nella sola caserma lavorano circa 250 operai?

— Verissimo; di questi però circa 170 erano già alle dipendenze della Ditta Trolli, prima che scoppiasse la guerra. Calcolo ora che ci siano 300 operai disoccupati, e aumenteranno in questi giorni, perchè stanno per finire i lavori della via Codafora, del macello e della stazione ferroviaria.

— Mi pare che ella esageri. Qui nessuno si è mai accorto di tanta disoccupazione.

— E sa perchè? Perchè la massa dei disoccupati si è fin dapprincipio persuasa che l'Ufficio Mandamentale del lavoro faceva quanto era umanamente possibile per sollecitare lavori e regolare l'impiego della mano d'opera. Perchè fu sempre raccomandato ad essa di mantenersi calma, di non farsi vedere neanche a gruppi per le vie della città, perchè anche fra i gruppi ci poteva essere l'individuo facilmente eccitabile, capace di suscitare delle scomposte manifestazioni turbando la quiete pubblica. Perchè furono distribuiti con sollecitudine ai più bisognosi i sussidi alimentari.

La massa dei disoccupati, per la sua condotta, merita le simpatie della intera cittadinanza, perchè, dopo tutto, se tanti individui si trovarono lì per lì con le braccia inerti, non dipendeva da loro, ma da ragioni di forza maggiore. Altro che non vi sono disoccupati! Domandi a chi abita nei pressi della Operaia. Domandi se in ufficio, su per le

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

scale, nei corridoi non c' erano alle volte delle centinaia di operai, imploranti un po' di lavoro...

— Si dice poi che si sia precipitata l'opera di assistenza, non dovendo esservi al momento del rimpatrio un grande bisogno.

— E' una voce che mi ha intronato addirittura le orecchie. Orbene, prima ancora che fosse aperta la sottoscrizione pro - rimpatriati, molti di questi sono accorsi per sussidio alla Congregazione di Carità. Aggregatasi questa alcuni volonterosi cittadini, si prese nota dei petenti per assumere su ognuno di essi le necessarie informazioni. Può darsi che taluno, pur avendo ben provvisto il portamonete, — che non si poteva vedere, — possa aver truffato il sussidio alimentare. Ma la Congregazione non poteva avere le idee di Saladino il quale, per colpire lo sconosciuto reo, voleva morto il reo e l' innocente. A trinciare giudizi, a fare delle critiche, è facile nelle osterie e nei caffè; ma è altra cosa trovarsi nei casi pratici. Ad ogni modo l' elenco dei sussidiati è a tutti ostensibile, e la Congregazione sarebbe grata a chi potesse illuminarla sulle vere condizioni, — da lei ignorate, — di certuni. Come ho detto, i rimpatriati sono circa 600, ma il sussidio alimentare non l' hanno che 180 nella media giornaliera.

— Taluni non credono alla miseria, perchè vedono qualche ubbriaco e certe osterie sempre piene di gente.

— Bisognerebbe però provare se gli ubbriaconi o i frequentatori delle bettole sono fra gl' individui sussidiati dalla Congregazione. Pordenone conta 18 mila abitanti, e fra questi ve ne possono essere moltissimi in condizioni da scialarla nei pubblici esercizi. Può darsi, tuttavia, che qualche rimpatriato si faccia vedere alle volte in istato di ubbriacchezza. Ma non sa che, con lo stomaco vuoto, basta una cosa dappoco, offerta magari da un amico o in compenso di qualche lieve servizio, per perdere, come dicono a Venezia, l' ombrello ?...

— Quanto fu speso finora in sussidi?

— Circa L. 5300. La sottoscrizione ne ha fruttato 4380. A queste sono da aggiungersi L. 1000 del Comitato dei pubblici festeggiamenti e L. 600 del Governo. Siamo dunque agli sgoccioli. **È necessario quindi aprire una nuova sottoscrizione, chè altrimenti bisognerebbe chiudere i battenti della Congregazione di Carità, con quali conseguenze è facile immaginare.**

Purtroppo noi stiamo attraversando un periodo eccezionalissimo, e **tutti i cittadini devono essere disposti a compiere dei sacrifici per assicurare il pane a chi ne è privo.**

Mentre molti popoli si dilaniano in una guerra feroce, noi dobbiamo proprio contrapporre quest' azione umanitaria, anche per difesa sociale. Io spero poi molto sull' accademia musicale e sullo spettacolo cinematografico che si daranno pro - rimpatriati.

Ma una cosa vorrei suggerire: **l'abolizione, cioè, delle regalie di Natale,** da parte dei **negozianti di pizziccheria** e da parte dei **macellai,** a favore degli stessi rimpatriati. Trattasi in sostanza di leccornie, alle quali i cittadini rinuncieranno volentieri pur di saziare la fame di tanti disgraziati tra i quali vi sono numerosissime innocenti creature. Vede, io sono più direttamente a contatto coi miseri e conosco molti infelici. Per questo sono diventato quasi insopportabile per taluni, a furia di .... piagnucolare e di gridare contro gli egoisti che non pensano che al proprio ventre. Ognuno però, al mio posto, farebbe altrettanto. Chi vive lontano dai poveri, non crede, o crede esistano in numero insignificante. Io non so se intenda informare i lettori del *Tagliamento* di quanto ebbi a dirle. Penso, del resto, che sarebbe bene; perchè è meglio si provveda a tempo per evitare dei guai in avvenire, tanto più che si approssima la stagione invernale.

Ad un partente.

Il sig. Domenico Barazza ha lasciato la Direzione della Società Telefonica per raggiungere a Bergamo un importante posto alla Società Telefonica Italiana.

Per l' occasione i suoi amici gli offrirono un banchetto d' addio all' albergo Centrale. I commensali erano una ventina e numerosi i brindisi pronunciati.

La Conferenza dell' on. Lorand.

L' on. Giorgio Lorand terrà una conferenza sull' attuale guerra, mercordì 11 corr., al Teatro Roma.

Per tale conferenza c' è grande aspettativa.

Il nostro macello e... la cura Kneipp.

Il nostro disgraziato macello *(monumento sepolcrale della ex Giunta)*, è decisamente un tedescofilo.

Prima non ha voluto saperne di macchine italiane e si è rivolto direttamente in Germania per quella che finirà col diventare la refrigerazione delle acque del tortuoso Noncello; ora ha adottato periodicamente la cura del dott. Kneipp.

Per chi nol sapesse, è una cura molto.... pratica se non molto sicura.

Trattasi di immergere quotidianamente gli arti inferiori passeggiando nella rugiada mattutina onde il beneficio sale su su per le gambe e tutto pervade l' organismo.

Il disgraziato nostro macello non si accontenta però della rugiada; esso pretende parecchi cubiti d' acqua limacciosa e vi tuffa ben bene le giovani piote quasi a sollecitarne il sollievo.

Il miseraccio non ha ancora compreso che pecca d' abbondanza e l' esagerazione guasta anche la cura dei pediluvii.

Ed il sollievo così non gli viene. Gli peseranno invece eternamente, cioè, che diciamo noi mai?, finchè gli basti la vita, *due cento e più migliaia di lire* a peso di bilancia...

Francamente per uno stomaco, cui il rigurgito guasta troppo spesso le funzioni digerenti...., duecento e più mila lire a peso di bilancia... sono una *pietra colossale.*

Ancora sul macello.

Dalla Ditta C. Raetz, via Principe Umberto N. 28 Milano (essa ci sarà almeno grata della *réclame)*, riceviamo una lettera, non priva di una certa teutonica fierezza, in risposta al nostro *sottovoce* del numero scorso.

Finalmente sappiamo adunque in forma ufficiale che la Ditta Raetz è la fortunata prescelta fornitrice del macchinario; nè noi abbiamo motivo di dubitare che, se la sua fornitura è stata collaudata, ciò voglia dire che corrisponde all' ordinazione.

Ci torna quindi inspiegabile la sua intempestiva suscettibilità.

Noi avevamo espresso in forma dubitativa il timore che, fra le tante disgrazie, potesse essere vera la voce circa l' insufficenza del nostro sfortunato macello alla contemporanea macellazione del numero d' animali necessario alle esigenze della città.

Ora, in sostanza, la Ditta Raetz ci dichiara che il macchinario è capace del contemporaneo *scuoiamento* di 30 animali.

Siamo lieti di prenderne atto!

Ma purtroppo resta sempre incontrovertibile che l' impianto del macello è stata una bestialità finanziaria.

Se tale bestialità è in proporzione diretta col numero degli animali macellandi (contribuenti compresi), noi non esitiamo ad ammettere che il numero degli animali sia anche maggiore di quello affermato dalla Ditta Raetz.

Quanto poi all' ufficio pel Veterinario, al quale pure il progettista avrebbe provvisto, secondo la Ditta..., stia egli in guardia contro i reumatismi e le artriti, e stia pure in guardia il Comune per le conseguenti azioni per il risarcimento del danno!

Il nostro processo ?...

Nessuna novità!

I morti.

I giorni dedicati alla memoria ed all' omaggio di coloro che furono, non sono stati quest'anno resi meno tristi dal sorriso del sole, ma l' autunno più grigio, precisamente in quei giorni, ha scatenato tutte le sue furie ed aperto tutte le cateratte del cielo.

Il Campo Santo non raccolse perciò tutta la pia folla degli anni decorsi, se si toglie uno o due giorni di tregua clemente. Ma i morti nondimeno ebbero omaggio di fiori, di ricordi, di lacrime.

L' orario degli esercizi.

In seguito alle proteste degli esercenti, il Sottoprefetto ha pubblicato un nuovo orario di chiusura ed apertura degli esercizi pubblici, a partire dal 1° corrente.

Non contenti neppure ora, gli esercenti delle frazioni e di vari *bars* della città, tennero giovedì un' altra riunione nella Sala Coiazzi, per la presentazione d' un secondo ricorso al Sottoprefetto onde ottenere la protrazione di un' altra ora nella chiusura dei loro esercizi.

Domandiamo noi: non era più serio che il signor Sottoprefetto non pubblicasse ordinanze di sorta ?...

La Beffa.

E' questo il titolo di una operetta del cav. Farlatti, poeta e musicista ad un tempo. L' operetta, di soggetto udinese, doveva andar in scena ancora l' anno decorso ad Udine: l' esecuzione venne allora, per varie circostanze, rimandata. Quest' anno però, e precisamente ai primi del venturo dicembre, l' operetta verrà rappresentata al Teatro Minerva di Udine.

Per essa lavorano il maestro Mascagni ed il cav. Minisini per la formazione di un comitato di onore; l' orchestra sarà composta da elementi della «*Verdi*» ed i cantanti da ottime voci della città.

Dopo la pioggia.

Nei giorni di pioggia il palazzo della sotto-prefettura richiama l' attenzione di chi transita sotto i suoi portici. Dalla grondaia, priva di tubi che portino l'acqua a terra, cadono due enormi doccie che inaffiano abbondantemente i disgraziati pedoni.

L' illustrissimo sig. sottoprefetto farà certamente applicare le disposizioni di legge anche in questo caso.

Sottoscrizione pro rimpatriati.

Nella corrente settimana pervennero le seguenti oblazioni:

Francesco Pol L. 25, Tipografia Savio Rambaldo L. 5.

Offersero L. 2 ciascuno: Ing. Gino Canor, Sante Vazzoler, dott. Federico Lorenzon.

Offersero L. 1 ciascuno: Giuseppe Catelan, Vincenzo Spoletti, Giuseppe Carone.

Umberto Varischio L. 0.50

Offerte complessivamente finora lire 4381.64.

Il Caffè al Municipio

è stato in questi giorni riaperto.

Il locale è rimesso a nuovo ed il servizio verrà curato con la massima diligenza.

Come è a conoscenza, nei locali del Caffè trovasi anche una cabina telefonica, che torna di comodità al pubblico.

Per una strada.

A cagione di molteplici disgrazie accadute, più volte questo giornale ebbe ad occuparsi del tronco stradale che dai pressi del Cotonificio Veneziano di Roraigrande va alla Ferriera Zenari. Dovrebbe finalmente esser giunta anche per questa breve arteria l' ora del suo radicale riatto riaprendola al passaggio dei ruotabili.

E' questo un bisogno veramente sentito da buona parte della frazione di Roraigrande e riescirebbe opera utilissima per una più rapida comunicazione coi paesi sulla via di Oderzo.

Preghiamo il Commissario Prefettizio di voler interessarsi della cosa.

Le contravvenzioni delle guardie.

Ecco il risultato delle contravvenzioni elevate dalle nostre guardie nel mese di ottobre: N. 29 per polizia stradale, 6 per polizia urbana, 9 per l'igiene, 3 per ordinanza prefettizia, 5 per ordinanza municipale, 14 per ordinanza commissariale, 1 per maltrattamento alle bestie, 2 sequestri di biciclette sprovviste di targhetta, due arresti per furto, 1 (una) denuncia per false generalità, 1 denuncia per oltraggio.

PICCOLA CRONACA.

Le più alte autorità mediche, la pubblica opinione sono concordi nell' affermare che le *Maglierie igieniche Hérion* sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute. Queste rinomate Maglierie igieniche sono di pura lana, difendono efficacemente il corpo contro i rigori del freddo e mutamenti di temperatura. Adottandole vuol dire difendersi dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi e non soffrire più di dolori artritici.

Le vere Maglierie igieniche Hérion si trovano in vendita presso la ditta **E. POLON & C.** - *Pordenone.*

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 8, femmine 9. Totale 17. Parti multipli 1 di un maschio e una femmina.

Morti

Cadel Brigida di anni 78 - Nicolini Gabriella di anni 1 e mesi 6 - Santogo Miot Angela di anni 58 - Cuccarini Anacleto di anni 20 - Boer Alessandro di anni 46 - Tommasi Elisabetta d'anni 80.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanetti Umberto con Lenardon Rosa.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 31 Ottobre 1914.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	—.—
Granoturco nostrano	all' Ett.	»	—.—
» nuovo	»	»	14.—
Fagiuoli nuovi	al Q.le	»	24.55
Sorgorosso vecchio	»	»	—.—
» nuovo	»	»	8.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

PORDENONE farmacia POLESE

il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16

Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)

UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni ogni SABATO, ore 8 - 12.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie Tovaglierie Biancherie

Corredi da casa da sposa

Coperte Tende Tappeti

VENEZIA

FILIALE in Salizzada S. Luca

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA

BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —